

# Il rischio di delegittimazione di competenza



Come già affermato in diverse occasioni proprio in questa rubrica, nel nostro Paese, le questioni legate all'esplosione demografica delle popolazioni di cinghiali sono sempre di estrema attualità con prese di posizione, quasi sempre divergenti, tra chi si

ritiene danneggiato dalla loro esuberante presenza – in primis gli agricoltori – e chi invece – in primis le associazioni animaliste – osteggia qualunque intervento venga anche solo ipotizzato per ridurne la invadente e assai spesso pericolosa presenza (in primis incidenti stradali).

Nonostante le attività di sorveglianza in atto dal 2019, questo quadro si è andato ad aggravare ulteriormente con l'arrivo della peste suina africana (PSA), attualmente presente con tre focolai (uno in Piemonte-Liguria e due nel Lazio), che ha comportato la necessità, da parte delle autorità sanitarie nazionali e locali, di porre in essere tutte quelle misure, previste dai diversi regolamenti europei, idonee a evitare la diffusione della malattia e quindi, nei tempi più rapidi possibile, la sua eradicazione.

L'argomento è affrontato dal dott. Vitantonio Perrone, con particolare riferimento alla presenza di cinghiali nella città di Roma, in un [contributo pubblicato da La Settimana Veterinaria](#)

---

# Influenza aviaria, primo contagio umano. Sorice: rischio diffusione basso, ma monitoriamo



È stato confermato dalla Commissione sanitaria cinese il primo caso conosciuto di contagio umano del ceppo H3N8 di influenza aviaria. Si tratta di un bambino di quattro anni della regione di Henan, ricoverato in ospedale da poco meno di un mese con febbre ed altri sintomi. Il piccolo paziente proviene da un contesto familiare rurale, che vive a stretto contatto con polli e altri volatili selvatici. È probabile, quindi, che il contagio sia avvenuto per contatto diretto con un animale infetto. A quanto pare, inoltre, nessuno degli altri componenti della famiglia risulterebbe contagiato.

Nonostante le autorità affermino che i rischi di diffusione del virus tra gli esseri umani sia basso, la preoccupazione a livello mondiale è inevitabile, soprattutto dopo due anni di pandemia causata da un virus che, come in questo caso, aveva fatto il cosiddetto salto di specie.

Sanità Informazione ha intervistato il Presidente Antonio Sorice per fare il punto della situazione sui possibili rischi per l'uomo e sulle strategie di monitoraggio e prevenzione attuate dal nostro Paese in ambito veterinario.

[Leggi l'intervista](#)

---

## **I veterinari ufficiali e gli animali selvatici, il secondo episodio di FRAMES/**

E' disponibile la seconda puntata di "FRAMES/", la docuserie di ATS Bergamo e ideata per conoscere le storie del mondo della Tutela della Salute, direttamente dalle voci e i volti dei professionisti che ogni giorno si occupano della cura del nostro bene più prezioso.

Il secondo episodio, introdotto da Antonio Sorice, Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine Animale di ATS Bergamo e Presidente SIMeVeP ci porta sulle prealpi Orobie dove l'attività del Dipartimento Veterinario ATS si rivolge alla tutela della salute e alla salvaguardia della fauna selvatica e del delicato equilibrio uomo animale ambiente

Clicca qui per rivedere il [primo episodio](#) dedicato al tema dell'igiene e della sicurezza alimentare lungo la filiera ittica.

---

# Coronavirus parenti stretti di MERS-CoV: un nuovo rischio di emergenza zoonotica?



I coronavirus della Sindrome Respiratoria del Medio Oriente (MERS-CoV), sottogenere *Merbecovirus* e genere *Betacoronavirus* (a cui appartiene SARS-CoV-2), continuano a mantenere alto il livello di allerta dell'OMS a causa del tasso elevato di letalità dell'infezione umana (35%: 1 decesso ogni tre infetti). Sebbene la maggior parte dei casi umani siano stati attribuiti a infezioni persona-persona in ambito ospedaliero, le prove scientifiche attuali suggeriscono che i dromedari fungono da ospiti intermedi per l'infezione umana, mentre i pipistrelli sono ampiamente considerati la fonte evolutiva e l'antenato prossimo.

Diversamente da SARS-CoV e SARS-CoV-2, MERS-CoV utilizza il recettore di Dipeptidyl Peptidase-4 (DPP4) per l'ingresso nella cellula e non il recettore ACE2 (enzima di conversione dell'angiotensina). Ma molti altri merbecovirus, come il coronavirus del pipistrello NeoCoV e i suoi parenti stretti (PDF-2180-CoV, HKU5-CoV, coronavirus del riccio) non usano il recettore DPP.

Ma che cos'è il NeoCoV? È un coronavirus scoperto nel 2011 in Sud Africa che infetta i pipistrelli della specie *Neoromicia Capensis*. E' ritenuto insieme a PDF-2180-CoV il parente più vicino di MERS-CoV a causa di una somiglianza significativa nella maggior parte del genoma (85%). Tuttavia, la loro subunità S1 (terminale carbossilico) del dominio di legame del

recettore (RBD) è altamente divergente rispetto a MERS-CoV.

In uno studio cinese in preprint pubblicato su Biorxiv (<https://lnkd.in/d-gbwmyw>) i ricercatori dell'Accademia cinese delle scienze dell'Università di Wuhan, hanno scoperto in modo inaspettato che sia NeoCoV che PDF-2180-CoV utilizzano il recettore ACE2 del pipistrello come recettore funzionale, ma non il recettore ACE2 umano.

Diversamente però, con la mutazione T510F indotta artificialmente in laboratorio sul motivo RBD della proteina Spike che lega il recettore ACE2 delle cellule ospiti (si tratta di una sostituzione di un singolo residuo aminoacidico che aumenta l'idrofobicità attorno al sito 510 del RBD), NeoCoV è in grado di infettare in modo efficiente anche le cellule umane che esprimono ACE2 questa infezione non viene bloccata dagli anticorpi neutralizzanti diretti verso SARS-CoV-2 e MERS-CoV.

Sebbene si tratti di una mutazione mai rilevata in nessuno dei campioni virali NeoCoV ottenuti naturalmente, lo studio fa emergere due aspetti significativi per potenziali di spillover dei virus parenti stretti di MERS-CoV: poiché l'utilizzo del recettore ACE2 è associato ad un trasmisibilità molto più elevata rispetto al recettore DPP4 da parte di MERS-CoV (con un  $R_0$  stimato di 0.69), l'utilizzo imprevisto del recettore ACE2 attraverso la mutazione, può rappresentare un rischio latente risultato della combinazione dell'elevata mortalità associata all'infezione MERS-CoV e l'elevata trasmisibilità di SARS-CoV-2 (che utilizza il recettore ACE2).

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), pur valutando l'importanza del ceppo NeoCov, ha affermato che sono necessari ulteriori studi per determinare se il virus menzionato nello studio rappresenta una minaccia significativa per l'uomo.

Ad oggi non sono stati notificati casi di infezione umana da NeoCoV e dunque non c'è ancora motivo di panico. Tuttavia il

potenziale zoonotico dei coronavirus parenti stretti di MERS-CoV che utilizzano nei pipistrelli il recettore ACE2, l'ulteriore adattamento di deriva antigenica e la possibilità che circolino da qualche parte in natura, segnalano l'importanza in una prospettiva One Health del loro monitoraggio e sequenziamento genomico per preparare i sistemi sanitari a possibili focolai di MERS-CoV con maggiore affinità per il recettore ACE2 umano Il significato di questa minaccia va letto anche alla luce delle vaste mutazioni nelle regioni RBD di SARS-CoV-2, in particolare nella variante Omicron fortemente mutata.

Maurizio Ferri  
Coordinatore Scientifico SIMeVeP

---

**PSA. Sorice a GreenZone:  
fondamentale la sorveglianza  
veterinaria per limitare  
l'impatto sul sistema  
agroalimentare**



Il 23 gennaio il Presidente SIMeVeP, Antonio Sorice è intervenuto alla trasmissione radiofonica GreenZone su Radio Rai 1 di Mario Tozzi e Francesca Malaguti per parlare dei recenti casi di Peste SuinaAfricana che stanno interessando zone del Piemonte e della Liguria.

Seppur non sia una zoonosi, e quindi non si trasmette all'uomo, si tratta di una malattia che può generare un impatto devastante sul settore agroalimentare del Paese.

L'importanza della sorveglianza attiva e passiva da parte dei Servizi Veterinari del SSN è fondamentale.

[Ascolta la trasmissione](#)

---

## **L'emergenza di influenza aviaria in Italia: rischi e prevenzione**



il nostro Paese

*E' nota a tutti la convivenza dell'attuale emergenza sanitaria pandemica COVID-19 con un'altra emergenza legata al corto circuito informativo che diffonde sulla rete fake news, notizie distorte e privi di base scientifica, anche riguardo alla questione no-vax.*

*C'è il rischio che, in questo contesto e in relazione alla nuova emergenza di influenza aviaria, si generi un sovraffollamento comunicativo foriero di ansia, allarme sociale e visioni distorte della realtà.*

*I focolai di influenza aviaria, al di là di eventi sporadici di trasmissione umana occorsi in alcuni paesi del sud-est asiatico, rispetto alle condizioni epidemiologiche e sociali del nostro paese, non hanno alcuna ricaduta sulla sanità pubblica ma interessano esclusivamente il comparto zootecnico. Cerchiamo di evitare che possa nascere una psicosi come è già accaduto in passato: la psicosi fa più danni del virus" .  
affermano gli autori nel documento.*

Sul tema il Dott. Ferri è stato [intervistato da La Repubblica Salute](#)

---

Maurizio Ferri, Coordinatore Scientifico SIMeVeP, e la collega Francesca Lombardo del Servizio veterinario della Asl di Pescara, analizzano caratteristiche, rischi, misure di contenimento e prevenzione relative ai focolai di influenza aviaria che stanno interessando

# Mufloni al Giglio, un caso di ragionamento emotivo scarsamente informato

*“I mufloni «alieni» del Giglio e la pretesa di trattare la natura come un museo”* è il roboante titolo di un intervento a firma di Fabrizio Rondolino pubblicato di recente sul sito del Corriere della Sera che con piglio molto polemico critica la messa in atto della prevista eradicazione del muflone (*Ovis aries*) dal territorio dell’Isola del Giglio in quanto catalogato come specie aliena invasiva (Invasive alien species – IAS).

Rondolino si dice stupito e scandalizzato poiché non trova spiegazione sufficiente a tale evenienza visto che i mufloni introdotti – a suo dire dal 1955 – non creano danni né alle attività agricole né all’ambiente come documentato da uno studio realizzato dal Dipartimento di Biologia dell’Università di Firenze. Per ultimo viene sottolineato con stupore che per l’eradicazione dei mufloni dall’isola, mentre risulta protetto in Corsica, è previsto il loro abbattimento e che tutto ciò è inserito in un progetto che paradossalmente è denominato Life LetsGo Giglio. Ovviamente a coerente coronamento del suo ragionamento l’autore ritiene un’assurdità che tale progetto abbia anche un costo complessivo di 1,6 milioni di euro e che sia co-finanziato dall’Unione Europea.

Questo intervento può essere preso ben ad esempio di come sia facile, anche per una firma alquanto autorevole, cadere in errore non conoscendo, o se conosciuti non valutandoli adeguatamente e correttamente, tutti gli elementi che possono caratterizzare qualunque fenomeno e quindi la sua complessità.

[L'intervento del Vice Presidente SIMeVeP, Vitantonio Perrone, su La settimana Veterinaria](#)

---

# **Carne di selvaggina per solidarietà alimentare. Prima consegna al Banco alimentare toscano**



E' prevista mercoledì prossimo 21 luglio, alle ore 9.30, nella sede del Banco alimentare di Firenze, all'interno del Mercato ortofrutticolo (si accede con le auto da Via dell'Olmatello 2).

Si tratta della prima consegna di un lotto di carne di selvaggina cacciata, in seguito all'impegno congiunto degli assessorati regionali alla salute e all'agroalimentare, delle Asl, degli Ambiti territoriali caccia toscani e del settore venatorio. Questa iniziativa benefica è progettata e finanziata dalla Regione Toscana con la delibera di Giunta 1147 del 2020 ed è finalizzata al sostentamento delle famiglie in difficoltà, anche a causa della particolare congiuntura sanitaria ed economica.

Interverranno la vicepresidente e assessora all'agroalimentare Stefania Saccardi, l'assessore alla salute Simone Bezzini, il presidente del Banco alimentare toscano Leonardo Berni, il coordinatore degli Ambiti territoriali caccia toscani Roberto Vivarelli, alcuni rappresentanti delle Aziende sanitarie locali, i dirigenti dei settori regionali interessati

(Prevenzione collettiva e Attività faunistico-venatoria).

E' prevista, inoltre, la presenza di rappresentanti dei Lions Clubs locali, che – in sinergia con il Banco e i Centri di lavorazione selvaggina coinvolti nell'iniziativa – hanno finanziato una fase post-produttiva che permette, attraverso il surgelamento, di allungare i tempi di conservazione della carne confezionata.

La SIMeVeP Toscana promuove e sostiene per gli aspetti tecnici questa iniziativa

---

## **Carni di ungulati selvatici per solidarieta' alimentare: avviso per i Centri di Lavorazione Selvatici**

Raccogliere adesioni per la lavorazione di carni di ungulati selvatici destinate alla beneficenza, grazie alla successiva distribuzione a cura del Banco Alimentare.

Questo l'obiettivo dell'avviso pubblico disponibile sui siti istituzionali delle Asl toscane e destinato ai Centri di lavorazione selvaggina (CLS), che potranno successivamente avviare il percorso per la cessione in beneficenza della carne proveniente da ungulati selvatici abbattuti nell'ambito dei piani regionali di controllo.

Con propria delibera – la 1147 del 2020 – la Regione Toscana ha previsto l'erogazione dei rimborsi dei costi sostenuti dai CLS attraverso le Asl, destinatarie per l'anno 2021 di un

finanziamento complessivo di 60mila euro: 25mila alla Asl Sud Est; 17.500 alla Nord Ovest; e altrettanti 17.500 alla Centro.

*“Con la pubblicazione dell'avviso – afferma l'assessore alla sanità, Simone Bezzini – entriamo adesso nella fase operativa di questa iniziativa che ci auguriamo possa portare, in questo periodo di emergenza sanitaria dalle gravi ricadute economiche, un po' di sollievo nella vita delle famiglie più in difficoltà. Credo sia importante evidenziare come questo progetto di solidarietà, che nasce in collaborazione con l'assessorato all'agricoltura, caccia e pesca e con gli ambiti territoriali di caccia toscani, presenti molteplici ricadute positive, valorizzando le carni di selvaggina non solo da un punto di vista economico ma anche sotto l'aspetto etico e sociale, garantendo al fruttore finale un prodotto di qualità che rispetti gli standard in materia di sicurezza alimentare. E tutto questo coinvolgendo attivamente il mondo venatorio. Mi preme ringraziare la nostra Direzione e le Asl toscane che, nonostante il momento così complesso e impegnativo, hanno comunque reso possibile l'attuazione della nostra delibera. Come è doveroso un ringraziamento al Banco Alimentare che con le sue infrastrutture e la rete di distribuzione ci consente, non solo per questa iniziativa, di intercettare e sostenere i bisogni essenziali delle persone in condizioni di svantaggio o di marginalità.”*

*“Questo progetto, – dice la vicepresidente e assessora all'agroalimentare Stefania Saccardi – che ho tenuto a battesimo quando ero responsabile della sanità regionale, consente un impiego socialmente utile delle carni dei cinghiali abbattuti. Ci dà la possibilità di far fronte in parte all'emergenza ungulati e al tempo stesso di distribuire alle persone in difficoltà alimentare, un prodotto ad alto valore nutrizionale come la carne, in questo caso di cinghiale. L'iniziativa si inserisce in un'ottica di economia circolare, che permette di ottimizzare le risorse del nostro territorio con un obiettivo non solo ambientale ma sociale”.*

Le carni deriveranno da una quota dei capi abbattuti secondo le modalità previste dalla legislazione regionale e che gli ATC decideranno di destinare all'iniziativa di beneficenza alimentare. Inoltre è prevista anche la cessione di capi provenienti dall'attività venatoria e di controllo regolamentata anche da parte di soggetti terzi: Enti parco regionali, squadre di caccia al cinghiale, distretti di gestione degli ungulati, AFV e AAV.

Le carcasse lavorate verranno affidate per la distribuzione al Banco Alimentare della Toscana, che è dotato di un'organizzazione e di una rete territoriale specifica e peculiare che consente la conservazione delle carni garantendo il rispetto degli obiettivi di sicurezza alimentare e la loro distribuzione al fine di sostenere i bisogni essenziali delle famiglie e delle comunità toscane.

La SIMeVeP Toscana sostiene per gli aspetti tecnici questa iniziativa

---

## **Spillover e contenimento popolazioni animali, 2 articoli SIMeVeP per Repubblica**

Lo spillover all'origine della pandemia COVID-19 e il contenimento demografico delle popolazioni animali sono i temi al centro di due articoli usciti su La Repubblica (ed. Roma e Centro sud) del 30 aprile 2020 a cura rispettivamente di Antonio Sorice, Presidente SIMeVeP e Maurizio Ferri, Coordinatore Scientifico SIMeVeP e di Vitantonio Perrone, Vice

[Scarica il pdf](#)

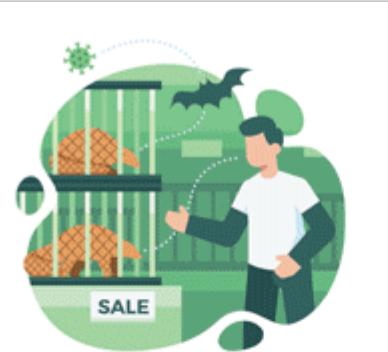
SEMESTER 3

# Lo spillover all'origine della pandemia COVID-19. L'esperienza dei medici veterinari

**L**a pandemia di COVID-19, causata dal coronavirus SARS-CoV-2 e iniziata più di un anno fa, ha sfiorato ogni aspetto della nostra esistenza, sia leggero perché di soluzioni e di speranza, sia fisico ed emotivo, mettendo a dura prova la nostra capacità di adattamento e di sopravvivenza. A destra, una raccolta di citazioni e frasi di saggi che, pur in tempi di incertezza e perplessità, ci hanno aiutato a fronteggiare, ma soprattutto a superare, la gravità della crisi. Una delle frasi più belle e significative è stata quella di un giovane laureato in medicina, che aveva deciso di trasferirsi in una clinica ospedaliera per assistere alla lotta contro l'epidemia. «Non ho mai sentito una parola così bella», ha detto il giovane. «È stata la parola che mi ha dato la forza di continuare a lottare.»

La legge associativa del ruolo delle bestie, perduta da di lunga data, sembra tornare con animale intermedio fra cani e gatti, che secondo la ditta spiegazione rappresenta, con un segnale di probabilità elevata per la prima e possibile possibilità per la seconda.

Il segnale del gattino dirige verso, rende attivante per la plasticità del



viene a il carico generale da gli concerti di fiducia puri, che si, agli animali e frutti. Queste sostanze rappresentano la base dell'equilibrio del prezzi civili dell'alimentazione. La diserzione generale dei beni alimentari spiegherebbe la crescita di un altro tipo di patologia, salvo di specie di consumatori associati ad un mercato di riconversione con SARS-CoV-2, emergenza di un nuovo SARS-CoV-2, evidentemente disgregante dal punto di vista economico tanto di chi si trova nei suoi effetti, quanto di chi deve adattarsi alle nuove

operato per SARS-CoV-2 rispetto a SARS-CoV-1, il messaggio è dunque di intensificare la sorveglianza per la Sarscovirus nell'interfaccia uomo-animale e monitorare continuamente la situazione compresa di SARS-CoV nella popolazione umana, tanto più alla luce di una ampia diffusione geografica del virus correlata alla Sarscovirus. Si mette poi in gioco la quantificazione dei casi.



La crisi di classificazione di virus non ionotropi epidemico e parassitario della linfocita che subisce l'adattamento, e di sviluppare mappe di rischio regionali (Cannarsa). Allievi: Antonio Soto, Giacomo Montefiori, Stefano Cicali, Giacomo Sartorio, Stefano La Malfa e Giacomo Balatta di clinica Veterinaria Firenze. «In questi anni la classificazione virale ha dato la guida di fornire alle scuole di periferia (e alle cliniche) le basi per affrontare i vari virus che possono essere parassiti, in quanto esigenza parallela, in un paesaggio di vita quotidiana. La ricerca di cui parlo per la qualità della ricerca, della ricerca, così

unitati ospedaliari. Postergatamente agli ospedali) e per la gestione della passata epidemia ammalati. La conseguente delittuosa (859-1018) la percezione e il controllo delle malattie infettive emergenti (con particolare riguardo) deve partire da una conoscenza più ampia dell'ambiente e degli organismi. Tuttavia, i tradizionali approcci biomedici per individuare le cause non sono sufficienti a destrutturare integralmente una relazione più ampia tra salute, ambiente, cultura e famili. Soltanto così si potrà ragionare e operare in modo più adeguato.

## Il contenimento demografico delle popolazioni animali

Se lo problema ha legami alla conoscenza (ma generalmente a conoscenza) deve essere più vicino alla gestione di funzionamento che alla strategia di specie che per esempio riguarda un incremento imprevedibile di prezzo (problema a domanda di varia natura determinata dalla loro presenza).

del crescendo temporale e raffigurato anche in molti altri genere di opere, come ad esempio nel *Quattrocento* del *Quattrocento* o anche in alcuni dei più antichi spartiti di musiche strumentate. La spartizione musicale è questa, insomma, un'opera musicale dal singolare per noi così strano spartito. Il suo testo musicale nei centri abitati anche in più giorni, come la *Madonna* contrapposta, quando sono aperte le finestre, un po' di canto, un po' di parlato, un po' di canto e un po' di parlato, che spesso ricorda un'esperienza carica.



non sono a tempo d'ogni giorno  
di che cosa meglio credere e limiti  
di fare affari, quindi che cosa  
è appena adatto allo scambio di  
valenze sociali che come a farle credere  
non trovano il consenso di una  
opinione pubblica a che compag-  
no di domani in grado di creare  
l'ambiente di crescita delle  
valenze sociali.

gli obiettivi - commenta Vittorio Provenz, Vice Presidente della M&T-VA - sono l'elenco di obiettivi di  
Sistemi Preventivi. In effetti da due  
parti si progetta di affrontare, sul  
la scena risulta di aspettare di altri  
paesi con problematiche simili, il ca-  
poregime europeo del mercato di finan-  
ze del loro paese. I risultati

to l'ipertrofia, l'impresurazione  
cistica che può essere causata  
da un'ostacolazione della fistola  
di fistola, oppure la cui causa  
è il surriso in cui la fistola in  
la direzione verso l'obliterazione  
conseguente la loro progressiva  
fusione. Sono cause di una fistola  
fistola di entro naturale, come

a prospettare soluzioni di questo tipo leggendo a tempo apprezzabile, in linea con la Legge 101/90 che prevede di garantire il mandagiano nel nostro paese, soluzioni di distribuzione dell'impresa verso la cui finalizzazione deve anche essere garantito uno strumento strutturale per il coinvolgimento demografico delle popolazioni in esubero dei casi riconosciuti e garantendo adattamenti ad esse, in apprezzabile.

La legge italiana per la limitazione della nascita di tali popolazioni non ha già fatto ancora progressi notevoli. Il tempo che bisogna attendere per ottenere l'effetto di "frenate eccessive" è ancora molto lungo.

Alcuna sorpresa legge regolare l'arrivo di riguardi esplicativi della certificazione democrazica ma non solo: si concretizza in un senso comparativo, oltre ad una dimostrazione della probità di responsabilità, la massima esigenza di probabilità anche se solo all'interno di una circostanza che, pur avendo un certo contributo al controllo del fenomeno del trasduttore, non ha in sé nulla di apprezzabile dell'impiego delle letture di tipo analogico. Visto il maggiore coinvolgimento del suo operatore, il dispositivo è stato oggetto di revisioni e, in questo caso, gli è stata proposta una serie di test che conservano da riconoscere il passaggio dal progetto scientifico di cui si trova Scheda di tipo analogico sia ovvero, se possibile, un dispositivo.